

mio ne a chi dir il duol vo ra ce be a chi dir il

duol vo ra ce

Da Capo.

Il Silentio. CANTATA.

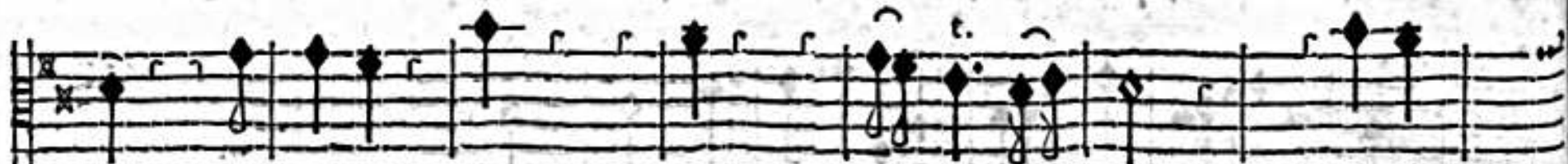


Largo.

Se al tuo penar



al fospirar dono mer- cè m'abbrac- cia mi string-



gi e godi mà mà mà ta- ci taci



taci se al tuo penar al fospirar dono mer- cè m'abbraccia mi stringi, e





godi, mà mà ta - ci taci ta- ci



Sian secreti i nostri amo- ri, e se dir vuoi che m'a



da- ri gl'occhi sol fiano lo- qua- ci gl'occhi sol fiano loqua-

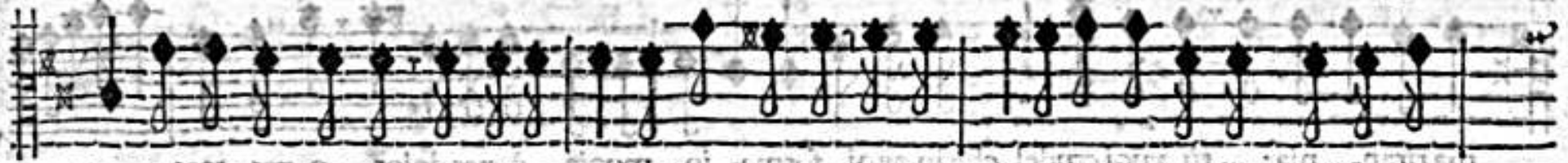


Cantate Del S. Antonio Caldara. Opera Terza. Original from K 19

ci. Da Capo.

Così pietosa, e in un crudel dices- ti mia bellissima Clori; se la forza sa-

pesti de quei belg' occhi tuoi, che accese nel mio sen' fiamma si grande, e che formar nel



Cor piaga si acerba, permette- resti (oh Dio), che il rimedio; che doni all' incendio, alla



piaga grato il narrassi almeno al Diod' Amore; è peggior del dolore tal balsamo che



fana, e se si tace troppo la gioia ella di vien affanno; ah! finezza in audita della





b7 K4 6 K4 6



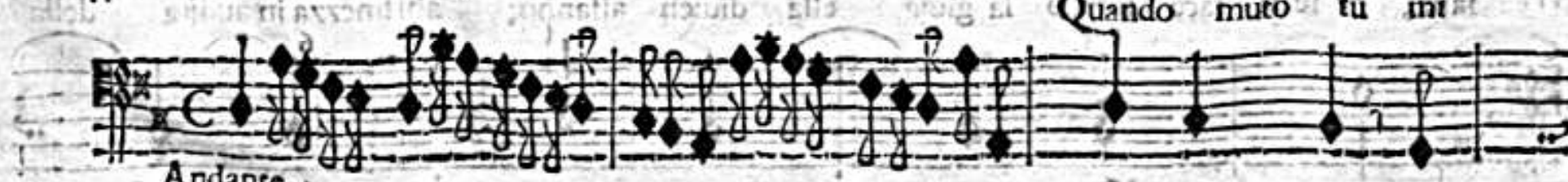
la gioia.
43



Aria.



Quando muto tu mi



Andante.



vuoi



io ti rendo i baci tuo- i tù mi

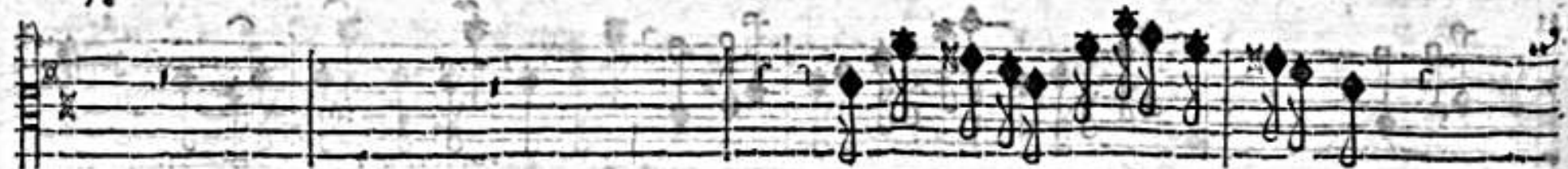


rendi- tù mi ren- di la mia pe-



na tu mi rendi la mia pe- ia

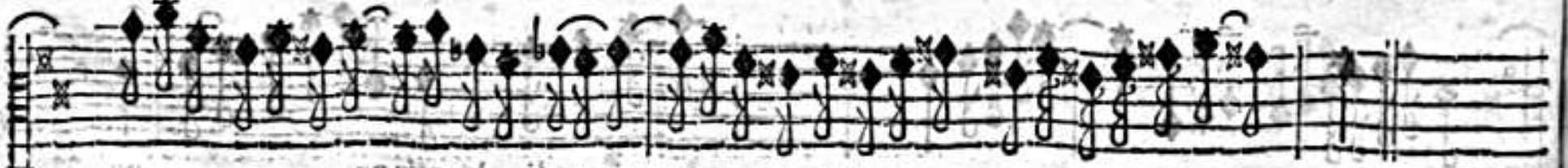




del racer è più fo. aue



e men graue del silentio è la cate- na e men graue del silentio è la cate-



na. Da capo.

